

AFFIDAMENTO ALLA MADONNA

25 luglio 2022

San Giacomo Apostolo

Nella festa di san Giacomo, il primo tra gli apostoli a vivere il martirio, ci lasciamo accompagnare nella preghiera di questa sera da questo brano dell'approfondimento di Nicolino: "Chi vorrà salvare la propria vita la perderà, ma chi la perderà per Me la troverà" e da alcune affermazioni riprese dalle letture della Liturgia di oggi.

Non è di un discorso in più che abbiamo bisogno, ma che la nostra vita si ritrovi nella medesima dinamica e dinamismo di quei primi uomini e di quelle donne che l'hanno seguito. Di Pietro, di Giovanni, di Andrea ... ma anche di Zaccheo, della samaritana o dell'adultera. È l'esperienza della Misericordia - incontrata nello sguardo eccezionale di Gesù - che ha spalancato le serrate porte del cuore e della casa di Zaccheo; che ha risollevato lo sguardo affossato e ottenebrato, riaccessato e rivitalizzato il cuore ferito della samaritana e dell'adultera. Uomini e donne in cui la condizione del lasciare emerge dentro una impareggiabile attrattiva e come una traboccante e inarrestabile commozione d'amore a Gesù. In noi non ci sono una dinamica e un dinamismo diversi da ritrovare. Una dinamica e un dinamismo che innanzitutto devono avere nella preghiera la prima vitalità e il primo terreno fertile, fin dal primo mattino. Chi di noi, fin da quando apre gli occhi al mattino, si trova nella coscienza immediata del Mistero, nella consapevolezza della sua incessante iniziativa di misericordia sulla vita di ciascuno? Per riprendere coscienza occorre che la nostra libertà sia immediatamente mobilitata nella preghiera, che il desiderio e il cuore si chiariscano nella domanda, che la vita nella sua attesa e forza si lasci chiarire e innestare nella supplica. Che la vita fin dal mattino contrattacchi nella preghiera l'insidia della menzogna che ci vorrebbe sotto il dominio della volubilità degli stati d'animo, e cedevoli alla mentalità relativista e nichilista. Fin dal mattino - con tutta la precarietà che ci si può sentire particolarmente addosso - siamo invitati ad introdurci alla giornata e nella realtà con la forza di una preghiera semplice, come quella di un bambino alla mamma. A lasciarci semplicemente afferrare - come un bambino tra le braccia della mamma - fin nel primo passo mattutino, dalla sua Presenza sempre viva e vincente su ogni pressione umorale o stato d'animo, su ogni tendenza verso il basso e verso il niente (Nicolino Pompei, *Chi vorrà salvare la propria vita la perderà, ma chi la perderà per Me la troverà*)

"Con la forza di una preghiera semplice" affidiamo a Maria Santissima Nicolino e tutte le intenzioni che porta nel suo cuore, in particolare preghiamo per l'Avvenimento in piazza che ci stiamo avvicinando a vivere.

I MISTERO DELLA GLORIA

LA RESURREZIONE DI GESÙ

Rallegrati, o Giacomo: quand'eri giovane, domandavi il primo posto in un regno terrestre; divenuto uomo sei stato reso degno del primo posto presso il Signore della gloria (Niceta David, *Discorso 5*).

II MISTERO DELLA GLORIA

L'ASCENSIONE DI GESÙ AL CIELO

Rallegrati, tu che hai visto con i tuoi occhi il Verbo e l'hai contemplato, perché hai lasciato il mestiere di pescatore per cominciare a pescare gli uomini, hai abbandonato il desiderio di un regno terrestre per quello del regno dei cieli. Rallegrati, perché hai lasciato un'eredità effimera per l'eredità perfetta, i beni che passano per i beni del cielo che non avranno mai fine (*Ibi*).

III MISTERO DELLA GLORIA

LA DISCESA DELLO SPIRITO SANTO

Non vi chiamo più servi ma amici: perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi (*Gv 15,15*).

IV MISTERO DELLA GLORIA

L'ASSUNZIONE DI MARIA IN CIELO

A voi è dato di conoscere i misteri del regno: beati i vostri occhi perché vedono e i vostri orecchi perché odono (*Mt 13, 12*).

V MISTERO DELLA GLORIA

MARIA CORONATA REGINA DEL CIELO E DELLA TERRA

Hanno bevuto al calice del Signore, sono diventati suoi amici. Per tutta la terra si è diffusa la loro voce, ai confini del mondo la loro parola (*Sal 18,5*)

CANTI

SPIRITO SANTO, CRISTO AMORE

Spirito Santo,
vieni nel cor mio,
per la tua potenza
trailo a Te, o Dio,
e a me concedi
carità con timore.
E a me concedi
carità con timore.

Guardami, o Cristo,
da ogni mal pensiero,
riscaldami del tuo
dolcissimo amore,
sì ch'ogni peso
mi pari leggero.
Sì ch'ogni peso
mi pari leggero.

Santo mio Padre
e dolce mio Signore,
aiutami sempre
in ogni mio mestiero.
Cristo amore,
Cristo amore,
Cristo amore.

CONFITEMINI DOMINO

Confitemini Domino,
quoniam bonus.
Confitemini Domino, Alleluja!

*Celebrate il Signore,
perché è buono.
Celebrate il Signore, Alleluia!*

IL SIGNORE È IL MIO PASTORE

Il Signore è il mio pastore,
nulla manca ad ogni attesa,
in verdissimi prati mi pasce,
mi disseta a placide acque.

È il ristoro dell'anima mia,
in sentieri diritti mi guida,
per amore del santo suo nome,
dietro lui mi sento sicuro.

Pur se andassi per valle oscura,
non avrò a temere alcun male,
perché sempre mi sei vicino,
mi sostieni col tuo vincastro.

Quale mensa per me tu prepari,
sotto gli occhi dei miei nemici,
e di olio mi ungi il capo,
il mio calice è colmo di ebbrezza.

Bontà e grazia mi sono compagne,
quanto dura il mio cammino,
io starò nella casa di Dio,
lungo tutto il migrare dei giorni.

AFFIDAMENTO A MARIA

O Maria, Vergine Immacolata,
Madre di Gesù e Madre nostra,
noi veniamo fiduciosi a Te.
Accogli oggi la nostra umile preghiera
e il nostro atto di affidamento a Te.
La preoccupante situazione del mondo
e l'esperienza che il popolo compie
della Misericordia divina, o Maria,
ci spingono ad affidarci a Te
e ad implorare la tua intercessione
presso Gesù, tuo Figlio e nostro Salvatore.
In comunione con il Papa e tutti i Vescovi,
seguendo l'esempio di tutti i nostri Santi,
affidiamo alle tue cure materne
il nostro Movimento,
perché sia presenza viva nella Chiesa
e segno di sicura speranza
per il peregrinante popolo di Dio.
Promettiamo di vivere nell'imitazione
dei tuoi atteggiamenti di fede
per irradiare pace, fraternità e amore.
Totalmente tuoi, confermiamo con questo atto
il nostro incondizionato amore a Gesù, tuo Figlio,
e la nostra speranza in Te, o Madre nostra.
E Tu, Regina e Madre di Misericordia,
ottienici dal Signore la liberazione da ogni male
ed effondi sui tuoi figli abbondanza di grazie celesti.
O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

Ave Maria.